

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

N. : 82 del 15/03/2011

Oggetto : APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI AI FINI DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2011.

L'anno duemilaundici, il giorno 15 del mese di Marzo, alle ore 15:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- RAVAIOLI ALBERTO	Sindaco	presente
- GAMBERINI ANTONIO	Vice Sindaco	presente
- BELTRAMI ANTONELLA	Assessore	presente
- BIAGINI ROBERTO	Assessore	presente
- FIORI ANNA MARIA	Assessore	assente
- MAGRINI JURI	Assessore	assente
- TADDEI PAOLA	Assessore	presente
- TURCI DONATELLA	Assessore	presente
- URBINATI ROBERTO	Assessore	presente
- VISANI KAREN	Assessore	assente
- ZERBINI SAMUELE	Assessore	presente

Totale presenti n. 8 - Totale assenti n. 3

Presiede RAVAIOLI ALBERTO nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Approvazione misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto del patto di stabilità 2011.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata:

- la propria deliberazione n. 424 del 22.12.2009 avente per oggetto “Approvazione misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto delle disposizioni dell’art. 9 del DL n. 78/2009, convertito con legge 102/2009”;
- la deliberazione consigliere n. 63 del 26 giugno 2010 avente per oggetto “Approvazione atto di indirizzo, funzionale ai fini del rispetto del patto di stabilità 2010 e delle disposizioni dell’art. 9 del D. L. n. 78/2009, convertito nella legge 102/2009”;
- la propria deliberazione n. 229 del 6.7.2010 avente per oggetto “Approvazione misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto del patto di stabilità 2010, secondo gli indirizzi approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 63 del 24.06.2010”.

Dato atto che:

- nelle annualità 2009 e 2010 il Comune di Rimini ha rispettato il patto di stabilità;
- le modifiche legislative apportate alla normativa sul patto di stabilità 2011-2013 dalla Legge di stabilità 2011 (Legge 220/2010, commi da 87 a 124) hanno “peggiorato” il saldo finanziario da rispettare;
- permane pertanto per il nostro Comune l’impossibilità di attuare compiutamente gli investimenti approvati nel “piano investimenti” 2011 e retro, in quanto l’ammontare dei pagamenti di parte straordinaria possibili ai fini del rispetto del patto non corrisponde al totale dei pagamenti “programmati” per il pagamento degli impegni di parte straordinaria per gli anni 2011 e retro;

Ritenuto pertanto necessario proseguire sulla strada adottata per gli anni passati in quanto il Comune, pur in presenza di una normativa altamente penalizzante non solo per l’economia riminese, ma per tutto il “sistema economico nazionale” come oramai ribadito da tutto il sistema delle autonomie, da autorevoli economisti e dalla stampa specializzata, non può **disattenderla** e deve mettere in atto tutte le misure necessarie finalizzate al suo rispetto;

Ritenuto quindi di dover impartire al responsabile del Servizio Finanziario ed ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi la seguente direttiva, contenente le misure organizzative e funzionali volte sia al rispetto del patto di stabilità che al “primario interesse costituzionalmente protetto del buon governo delle comunità rappresentate”, così esplicitata:

1) i Dirigenti ed Responsabili dei Servizi devono considerare prioritari e predisporre gli atti di impegno per quei lavori e/o servizi di parte straordinaria che si trovano nelle condizioni di:

- a) impegni per la realizzazione di lavori di “somma urgenza”;
- b) impegni per la realizzazione di lavori che, pur non potendo essere considerati di “somma urgenza” consentono concretamente di prevenire un pericolo per la salute e l’incolumità pubblica, quali: interventi su strade particolarmente dissestate e/o pericolose; interventi su edifici

destinati a scuole e/o uffici o altre attività istituzionali in particolare stato di degrado o con impianti fatiscenti e/o non a norma; altri interventi non contemplati nelle fattispecie precedenti, ma che se non realizzati, fanno permanere situazioni di pericolo di cui sopra imputabili all'ente.

c) impegni correlati ad opere già appaltate, cofinanziate con l'imposta di scopo e/o con contributi pubblici e privati, il cui "blocco" porterebbe ad un non rispetto dei tempi previsti e, conseguentemente, alla restituzione dell'imposta e/o del contributo ricevuto, e tale importo dovrebbe pertanto essere "rifiinanziato" (perché già speso) dall'ente locale, producendo così "debiti fuori bilancio" e mettendo in serio pericolo l'equilibrio finanziario del Comune;

d) impegni per spese derivanti da sentenze e/o da espropri già in corso per le quali non è possibile sospendere la procedura, il cui mancato pagamento produrrebbe al comune un maggior danno non finanziato;

e) impegni relativi a procedure espropriative per le quali è prossima la scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, il cui mancato pagamento determinerebbe l'impossibilità di emanare i Decreti di esproprio e/o di asservimento, comportando l'inefficacia di detta dichiarazione e la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio la cui reiterazione comporterebbe un aggravio di tempi e di costi per la procedura (o addirittura la possibilità di riaprire un vincolo già reiterato) oltre alla corresponsione della relativa indennità (se dovuta);

f) impegni derivanti da obblighi assunti con "contratti pluriennali" di parte straordinaria adottati precedentemente alle norme del DL 78/2009;

g) Altri impegni "obbligatori" correlati a realizzazioni pregresse, la cui mancata adozione creerebbe al Comune un maggior danno certo e non ripetibile (es. incentivi per la progettazione, adeguamenti contrattuali, collaudi obbligatori);

h) Investimenti assistiti da contributi regionali/provinciali per una quota non inferiore al 50%, per i quali il mancato rispetto dei termini di inizio lavori comporterebbe la decadenza del finanziamento"

Si da atto che la vigente disciplina in materia di patto di stabilità (cfr. anche circ. RGS 15/2010) consente di escludere dai saldi finanziari ai fini del patto le risorse provenienti, direttamente o indirettamente, dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti e di investimento e ciò ha effetti "positivi" relativamente all'opera pubblica "ricostruzione del Teatro Galli", che beneficia del finanziamento POR FESR 2007/2013, almeno fino alla concorrenza di € 4.800.000;

2) spetta al Responsabile del Servizio Finanziario stabilire quali sono le compatibilità, ovvero il tetto dei pagamenti praticabili nel rispetto del patto di stabilità, sulla base delle previsioni di riscossioni e di pagamenti rilevanti ai fini del patto. A tale proposito il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle rilevazioni effettuate dai diversi settori, come risulta dal prospetto allegato, e dalle stime effettuate sugli incassi 2011, ha verificato che tale tetto è già stato raggiunto per l'esercizio 2011. Pertanto allo stato, in assenza di novità normative che modifichino le modalità di calcolo dei vincoli del patto di stabilità, la dichiarazione di compatibilità con le regole di finanza pubblica non può essere rilasciata per nessun investimento che comporti il verificarsi di pagamenti nel corso del 2011.

3) Il Responsabile del Servizio Finanziario, sugli atti di impegno di cui sopra rilascerà solo il "parere di regolarità" contabile di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

4) Il Responsabile del Servizio Finanziario può se ed in quanto occorre e nei limiti di quanto necessario a rispettare il patto di stabilità, bloccare il pagamento fino a fine anno dei contratti di lavori pubblici e/o di parte straordinaria, con stati di avanzamento e/o certificati di pagamento scadenti entro il 31.12.2011;

Inoltre i Dirigenti e Responsabili dei Servizi devono:

- aggiornare alla Ragioneria Generale il prospetto dei flussi di cassa già inviati, quando si riscontrano delle modificazioni;

- attestare, nel caso d'incarichi professionali, che è necessario ricorrere a professionalità esterna, quale presupposto di legittimità dell'incarico;

- verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;

- indicare i tempi previsti per il pagamento delle spese assunte attraverso apposito cronoprogramma dei flussi di cassa da aggiornare in sede di programmazione annuale per le quote a residuo;

- trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;

- verificare il rispetto degli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

- acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;

- indicare correttamente le coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;

- attivarsi affinché le riscossioni delle entrate derivanti da contributi si concretizzino il più possibile, entro l'anno in cui si è effettuato il pagamento.

Visto il parere favorevole espresso in data 10/03/2011 dal Direttore Risorse finanziarie ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 inserito nel presente provvedimento;

Dato atto che trattandosi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Sentito il Segretario Generale;

A voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1- di proseguire, circa il rispetto del patto di stabilità 2011, sulla strada adottata per gli anni passati in quanto il Comune, pur in presenza di una normativa altamente penalizzante non solo per l'economia

riminese, ma per tutto il “sistema economico nazionale” come oramai ribadito da tutto il sistema delle autonomie, da autorevoli economisti e dalla stampa specializzata, non può **disattenderla** e deve mettere in atto tutte le misure necessarie finalizzate al suo rispetto;

2- di impartire al responsabile del Servizio Finanziario ed ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi la seguente direttiva, contenente le misure organizzative e funzionali volte sia al rispetto del patto di stabilità che al “primario interesse costituzionalmente protetto del buon governo delle comunità rappresentate”, così esplicitata:

1) i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi devono considerare prioritari e predisporre gli atti di impegno per tutti quei lavori e/o servizi di parte straordinaria che si trovano nelle condizioni:

a) impegni per la realizzazione di lavori di “somma urgenza”;

b) impegni per la realizzazione di lavori che, pur non potendo essere considerati di “somma urgenza” consentono concretamente di prevenire un pericolo per la salute e l’incolumità pubblica, quali: interventi su strade particolarmente dissestate e/o pericolose; interventi su edifici destinati a scuole e/o uffici o altre attività istituzionali in particolare stato di degrado o con impianti fatiscenti e/o non a norma; altri interventi non contemplati nelle fattispecie precedenti, ma che se non realizzati, fanno permanere situazioni di pericolo di cui sopra imputabili all’ente.

c) impegni correlati ad opere già appaltate, cofinanziate con l’imposta di scopo e/o con contributi pubblici e privati, il cui “blocco” porterebbe ad un non rispetto dei tempi previsti e, conseguentemente, alla restituzione dell’imposta e/o del contributo ricevuto, e tale importo dovrebbe pertanto essere “rifiinanziato” (perché già speso) dall’ente locale, producendo così “debiti fuori bilancio” e mettendo in serio pericolo l’equilibrio finanziario del Comune;

d) impegni per spese derivanti da sentenze e/o da espropri già in corso per le quali non è possibile sospendere la procedura il cui mancato pagamento produrrebbe al comune un maggior danno non finanziato;

e) impegni relativi a procedure espropriative per le quali è prossima la scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, il cui mancato pagamento determinerebbe l'impossibilità di emanare i Decreti di esproprio e/o di asservimento, comportando l'inefficacia di detta dichiarazione e la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio la cui reiterazione comporterebbe un aggravio di tempi e di costi per la procedura (o addirittura la possibilità di riaprire un vincolo già reiterato) oltre alla corresponsione della relativa indennità (se dovuta);

f) impegni derivanti da obblighi assunti con “contratti pluriennali” di parte straordinaria adottati precedentemente alle norme del DL 78/2009;

g) Altri impegni “obbligatori” correlati a realizzazioni pregresse, la cui mancata adozione creerebbe al Comune un maggior danno certo e non ripetibile (es. incentivi per la progettazione, adeguamenti contrattuali, collaudi obbligatori);

h) Investimenti assistiti da contributi regionali/provinciali per una quota non inferiore al 50%, per i quali il mancato rispetto dei termini di inizio lavori comporterebbe la decadenza del finanziamento”;

Si da atto che la vigente disciplina in materia di patto di stabilità (cfr. anche circ. RGS 15/2010)

consente di escludere dai saldi finanziari ai fini del patto le risorse provenienti, direttamente o indirettamente, dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti e di investimento e ciò ha effetti "positivi" relativamente all'opera pubblica "ricostruzione del Teatro Galli", che beneficia del finanziamento POR FESR 2007/2013, almeno fino alla concorrenza di € 4.800.000;

2) spetta al Responsabile del Servizio Finanziario stabilire quali sono le compatibilità, ovvero il tetto dei pagamenti praticabili nel rispetto del patto di stabilità, sulla base delle previsioni di riscossioni e di pagamenti rilevanti ai fini del patto. A tale proposito il Responsabile del Servizio Finanziario ha già comunicato che, sulla base delle rilevazioni effettuate dai diversi settori, tale tetto è già stato raggiunto per gli esercizi 2011 e 2012. Pertanto allo stato, in assenza di novità normative che modificano le modalità di calcolo dei vincoli del patto di stabilità, la dichiarazione di compatibilità con le regole di finanza pubblica non può essere rilasciata per nessun investimento che comporti il verificarsi di pagamenti nel corso del 2011 e del 2012;

3) Il Responsabile del Servizio Finanziario, sugli atti di impegno di cui sopra rilascerà solo il "parere di regolarità" contabile di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

4) Il Responsabile del Servizio Finanziario può se ed in quanto occorre e nei limiti di quanto necessario a rispettare il patto di stabilità, bloccare il pagamento fino a fine anno dei contratti di lavori pubblici e/o di parte straordinaria, con stati di avanzamento e/o certificati di pagamento scadenti entro il 31.12.2011;

Inoltre i Dirigenti e Responsabili dei Servizi devono:

- aggiornare alla Ragioneria Generale il prospetto dei flussi di cassa già inviati, quando si riscontrano delle modificazioni;

- attestare, nel caso d'incarichi professionali, che è necessario ricorrere a professionalità esterna, quale presupposto di legittimità dell'incarico;

- verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;

- indicare i tempi previsti per il pagamento delle spese assunte attraverso apposito cronoprogramma dei flussi di cassa da aggiornare in sede di programmazione annuale per le quote a residuo;

- trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;

- verificare il rispetto degli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

- acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;

- indicare correttamente le coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;

- attivarsi affinché le riscossioni delle entrate derivanti da contributi si concretizzino il più possibile, entro l'anno in cui si è effettuato il pagamento.

3- di dare atto che è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs 267/2000, così come dettagliatamente richiamato in premessa.

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

A voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Esce l'Assessore Zerbini.

Allegato: prospetto programmazione pagamenti

PROGRAMAZIONE	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013
Pagamenti SAL relativi a progetti ante 2010	11.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00
pagamenti slittati dall'anno precedente	9.000.000,00	4.598.156,21	
Pagamenti su impegni anno 2010 e seguenti	8.128.724,21	4.000.000,00	5.944.772,69
TOTALE	28.128.724,21	16.598.156,21	9.944.772,69
tetto massimo dei pagamenti	23.530.568,00	17.878.729,85	18.074.569,85
pagamenti 2011 slittati sul 2012	4.598.156,21		
budget 2012 disponibile		- 1.280.573,64	
budget 2013 disponibile			- 8.129.797,16

Deliberazione di G.C. n. 82 del 15/03/2011

SINDACO

F.to RAVAIOLI ALBERTO

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 21.03.2011.

Rimini li 21.03.2011.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Laura Chiodarelli